

SETTIMANA ESCURSIONISTICA 2014 SULLE DOLOMITI BELLUNESI

Programma di viaggio di massima redatto sulla base delle indicazioni dell'amico Severino Rungher (esperta guida della FIE Veneto).

1 giorno DOMENICA 14: In viaggio

Partenza in mattina presto – Viaggio (1040 km - circa 11 ore) – Arrivo previsto in tardo pomeriggio – Sistemazione in albergo a Malga Ciapela – Hotel BAITA DOVICH

2 giorno LUNEDI' 15: Escursione al Rifugio Falier – Difficoltà E

Quota di partenza 1449 mt - Quota massima 2080 mt – Dislivello 631 mt

Si parte a piedi dall'hotel.

3 giorno MARTEDI' 16: La Marmolada e il Museo della Grande Guerra (nell'anno del centenario)

Escursione facile con varianti facoltative impegnative (in ogni caso è utile casco e lampada frontale, indumenti da alta quota).

Ascesa in funivia a quota intermedia Serauta M. 2950 - Visita museo del museo della grande guerra.

Ascesa in funivia a quota massima Punta Rocca **M.3265** – sosta alla terrazza panoramica e breve escursione (passeggiata) sul ghiacciaio senza ramponi.

NB Escursione facoltativa: Visita alla galleria del tenente “ rosso” e forcella a “ v” meglio se con imbrago o altre breve escursione.

4 giorno MERCOLEDI' 17: Tappa dell'alta via n. 2 delle Dolomiti

Difficoltà: M – Durata circa 5 ore con le soste

Tratto dell'alta via N. 2 dal Pordoi al passo Fedaia (viel dal pan) durata 4/5 ore (praticamente in discesa, dice la nostra guida Severino).

Viel dal Pan (Via del Pane), sulle tracce della preistorica e medioevale via di comunicazione e commercio della farina tra Val di Fassa e Agordino, è uno dei più panoramici e, giustamente, frequentati sentieri delle Dolomiti. Il percorso si snoda tra il passo Pordoi e il passo Fedaia.

L'escursione prevede che qualcuno ci debba accompagnare al Pordoi e recuperare poi al Fedaia.

Si accettano autisti volontari.

5 giorno GIOVEDI' 18: La Diga del Vajont e il Monte Toc (distanza da Malga Ciapela km 84 – 1 ora e 30)

Programma di massima da verificare: Visita della diga e del museo della memoria a seguire escursione di media difficoltà sul monte Toc con vista panoramica sulla diga (max 3-4 ore).

Al rientro sosta caffè e visita al paese di Erto (il paese di Mauro Corona)

6 giorno VENERDI' 19: Da Laste di Rocca Pietore (Belluno) Tra boschi di larice, panorami, monoliti sino al piccolo abitato di Ronch - Escursione defaticante

Difficoltà: M - Durata circa 5 ore con le soste

Dall'hotel breve trasferimento per raggiungere il punto di partenza (15 km)

7 giorno SABATO 20: Feltre e Belluno - giornata turistica

La nostra guida consiglia la visita di Feltre (da Malga Ciapela a Feltre 1.30 ora 76km) centro storico prima romano, poi medievale e ancora rinascimentale, oggi cittadina fra le più vivibili d'Italia.

Poi una puntatina alla vicina Belluno è d'obbligo.

8 giorno DOMENICA 21: L'ultima escursione Passo Falzarego con salita al Rifugio Lagazuoi, discesa per la Galleria da mina Italiana e cengia Martini. Tra fortificazioni e trincee della grande guerra.

Difficoltà M / E+ Durata 6 ore

NB Ultima escursione o altra gita semituristica? Si deciderà in base alle condizioni fisiche dei partecipanti.

9 giorno LUNEDI' 22: Viaggio di rientro - Arrivo in serata

NB IL PROGRAMMA POTRA' SUBIRE VARIAZIONI E INTEGRAZIONI IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI METEO E A NUOVE OPPORTUNITA' CHE SI DOVESSERO RICONTRARE DURANTE IL VIAGGIO.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

a) Sistemazione e logistica

Hotel opzionato e consigliato: Baita Dovich a Malga Ciapela - 3 stelle

Per farsi un'idea www.baitadovich.it

Costo a persona in mezza pensione (colazione e cena) in camera doppia 48€ al giorno

Supplemento camera singola 15€ al giorno.

L'hotel dista circa 1 km da Malga Ciapela e 3 km da Sottoguda entrambe frazioni di Rocca Pietore

Pernottamenti in albergo 8

b) Mezzo di trasporto

In base al numero di partecipante si opterà per il noleggio di 1 o 2 minibus (detti pulmandini o aquile) max 9 posti (questa è la soluzione ottimale e più economica) oppure per il noleggio di un bus (detto pulmando) con conducente di idoneo numero di posti.

c) Preventivo di spesa

Per spese di trasporto (per esperienza dei precedenti viaggi) per noleggio, carburante, autostrada, si prevede un costo di circa 200 €

Per sistemazione in albergo in ipotesi di camera posto in camera doppia per 8 notti, circa 400 €

A questi vanno aggiunti i costi per visite, funivie, eventuali colazioni al sacco (anche se ci portiamo dietro un tir di vettovaglie).

A conti fatti credo che con circa 700€ a cranio ce la possiamo fare.

Sono esclusi souvenir e altre spese personali non indispensabili (parrucchiere, estetista, massaggiatrice, ecc).

NOTE IMPORTANTI

- 1) Per la partecipazione al viaggio è richiesto spirito di adattamento e voglia di stare in gruppo (ricordarsi che il proprio ritardo condiziona tutti).
- 2) Le escursioni non sono proibitive ma comunque è necessario un minimo di preparazione ed esperienza escursionistica. Chi partecipa lo fa ben conoscendo le proprie possibilità.
- 3) Non sarà una vacanza rilassante (per quelle ci sono i ClubMed) ma sicuramente intensa e appagante (ci si riposa al ritorno).
- 4) Lamentarsi degli orari, del mangiare o altro non serve a niente. Chi si è preso l'onere di coordinare non è un tour operator e ha bisogno della collaborazione di tutti.

PER POTER ORGANIZZARE IL TRASPORTO E PRENOTARE L'HOTEL E' NECESSARIO DARE ADESIONE E 150 € DI ACCONTO ENTRO E NON OLTRE IL 30 GIUGNO

QUI SOTTO LE SCHEDE INFORMATIVE DI ALCUNE ESCURSIONI IN PROGRAMMA SUGGERITE DA SEVERINO.

Il primo rifugio alpino sotto la parete sud della regina.

IL RIFUGIO FALIER

Quota massima: mt 2080

Comune: Rocca Pietore

Provincia: BL

Percorso

Da Malga Ciapela si segue la strada comunale che porta al campeggio e si prosegue fino ad arrivare ad un ponte chiuso con una sbarra. Da qui, si parte a piedi, si prende la mulattiera (s. n° 610) fino ad arrivare ad un bivio dove a sinistra parte il sentiero n° 689 (per la Valle di Franzedas) e a destra il sentiero che porta alla Valle Ombretta. Si prosegue fino ad arrivare alla meravigliosa Malga Ombretta, una valle aperta, dominata dalla parete sud della Marmolada. Ancora 30-40 minuti di cammino e, con una lieve salita, si arriva al Rifugio Falier. Durante questo breve tratto si possono ammirare a sinistra le Pale del Monte Fop e di fronte le cime di Ombretta dove spicca il Fungo d'Ombretta che sovrasta il Rifugio Falier di proprietà della sezione CAI di Venezia (la costruzione risale al 1911, venne distrutto dagli Austriaci nel 1917 e ricostruito nuovamente nel 1939).

Notizie utili

Rifugio aperto durante il periodo estivo da metà giugno a fine settembre con possibilità di ristoro e di pernottamento.

Tempo di percorrenza dall'inizio del sentiero fino al Rifugio Falier: circa 3 ore

Quota di partenza mt.1449 - dislivello mt. 631.

Sul ghiacciaio e museo all'aperto a 3000 metri in funivia poi escursione in loco.

LA MARMOLADA

Sulla forcella VU, in una guerra di posizione si combatterono Italiani ed Austro-Ungarici negli anni 1915 - 1917.

Il Museo della Marmolada sorge esattamente su questi luoghi, rappresentando così il più alto museo d'Europa, situato a quota 2950 nella stazione funiviaria di Serauta, ai bordi del ghiacciaio.

Allestito con il sostegno della S.p.A Marmolada, con la creativa partecipazione dell'arch. Beppe Olivieri la collaborazione del geom. Giuliano Baroni e del cav. Gianrodolfo Rotasso, il Museo è stato inaugurato il 9 Giugno del 1990 con la partecipazione delle autorità militari e di associazioni combattentistiche italiane ed austriache.

Da allora è stato visitato da un elevato e sempre crescente numero di persone, riscuotendo un generale apprezzamento.

Il Museo si propone di ricordare ed onorare, imparzialmente e al di sopra di ogni ideologia politica e di confine, tutti gli uomini che sul ghiacciaio, al gelo e nel buio delle gallerie combatterono con coraggio, soffrirono e morirono per la propria patria.

Sono esposti cimeli personali e di guerra rinvenuti in zona, di entrambe le parti, riproduzioni di foto e documenti d'epoca raccolti presso l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, l'Archivio di Guerra di Vienna, i musei Heeresgeschichtliche e Kaiserjäger di Vienna, il Kaiserschützen di Innsbruck. Il plastico e le numerose foto ben conservate, portano alla scoperta dei segreti della meravigliosa opera ingegneristica progettata dal tenente Leo Handel: la "Città di Ghiaccio". Soltanto con l'impiego geniale delle gallerie nel ghiaccio si poterono mantenere, da parte austriaca, le postazioni sulla Marmolada. L'opera di Handel ha permesso di salvare molte vite umane, ma la mancanza di eventi spettacolari ed eclatanti ha fatto sì che non gli venisse tributato l'onore che si meritava.

Una fitta rete di gallerie scavate nello spessore del ghiaccio fino a decine di metri di profondità; ed intrecciate con i crepacci, dava rifugio e protezione a centinaia di soldati austriaci

Grazie all'impegno delle Brigate Alpine Tridentina e Cadore sono state riattivate e rese visitabili le postazioni in grotta italiane ed austriache della Punta Serauta e della forcella Vu. Nell'estate del 1990 sono iniziati i lavori per la esumazione di 15 Fanti e del Ten. Flavio Rosso, Medaglia d'argento al Valor Militare, sepolti in una grotta sulla Forcella Vu e per la ricostruzione in grotta dell'infermeria dell'epoca, con tutto il relativo materiale originale.

Dagli ampi finestroni del Museo si possono osservare le vicine postazioni di guerra italiane ed austriache, nonché i camminamenti che le collegano, offrendo spunto nel periodo estivo ad interessanti e panoramiche escursioni anche per i meno esperti.

Laste di Rocca Pietore (Belluno) gita di defaticamento.

Che le dolomiti sappiano sorprendere è cosa risaputa. Eppure, anche dopo decenni di frequentazione, scoprire un piccolissimo angolo del paradiso terrestre è un'emozione pura.

L'esclusivo ed invisibile, dalle grandi strade di comunicazione e dal turismo, altipiano di Laste è luogo dal lasciare senza parole. Un concentrato, ristretto ristretto, di tutte le meraviglie che le dolomiti sanno offrire.

Rigogliosissimi boschi di larici cresciuti su di un substrato roccioso vulcanico e, sopra di esso, sono 'capitati' chissà come (non è ancora del tutto chiara la genesi) dei grandissimi monoliti di 'Calcere della Marmolada' a formare una città di roccia denominata 'i monoliti di Ronch', che svettano eleganti e solitari sopra i larici.

Il più grande è il Sass de Rocia, lungo quasi duecento metri e largo un centinaio, strapiombante su tutti i lati. E' spaccato a metà da una crepa larga solo qualche metro, nelle viscere della quale sale una breve, ma non banale, ferrata che conduce con sicurezza alla cima, un enorme ripiano ricoperto da un boschetto di larici sul quale è stato costruito il 'Bivacco Pian delle Stelle'.

Il Sass de la Murada è una specie di enorme vela, affacciato sulla valle del Cordevole in posizione panoramica stupenda. Il suo nome ci ricorda che sulla vetta si trovano i resti medioevali di una torre di vedetta. Da lì sopra si poteva comunicare con segnali ottici con il Castello di Andraz, con il castello Sommariva ad Alleghe e con l'Agordino. La via di salita più facile è alpinistica e piuttosto delicata, anche se non difficile.

Il Sass de la Gusela (=ago) è una guglia molto elegante e slanciata che svetta per una settantina di metri. E poi tutta una selva di sassi 'minori', sparsi in mezzo al fitto bosco.

Ai margini di questi ciclopici macini un paesetto lindo e bellissimo, ancora autentico, con la chiesa sul colle e tante belle fontane d'acqua. Proprio sotto i massi le case di Ronch, abitate solamente da qualche anziano.

Da questa terrazza naturale lo sguardo spazia sul Col di Lana, sui grandiosi boschi che salgono al Monte Pore e, in secondo piano, sulle Tofane, sul Pelmo e la Civetta.

Nel tardo autunno una facile passeggiata che, partendo dalla piazza principale, raggiunga Ronch, giri attorno ai monoliti, s'inoltri nel bosco e salga al rifugio Migon, è una medicina che ricarica cuore e spirito con i colori strabilianti dell'autunno e con quella cosa indescrivibile ed incomunicabile, ma sulla quale la nostra mente è stata modellata, che si può tranquillamente definire la 'bellezza assoluta'.